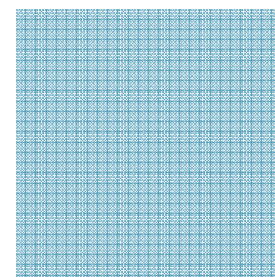
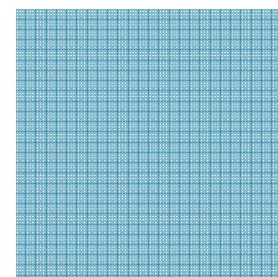
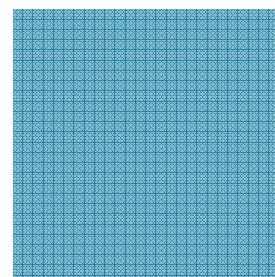
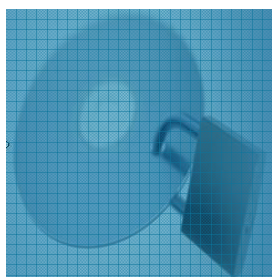
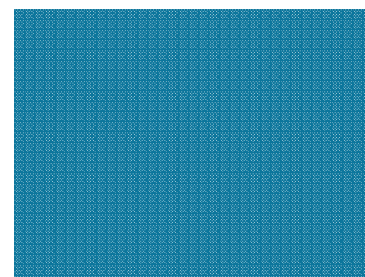




**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Treviso, 10 febbraio 2016

Cristina Canella
ULSS 9 DI TREVISO

INDICE

1. Evoluzione della normativa, il regolamento che verrà
2. Concetti base e principi generali
3. I principali adempimenti in materia di privacy
4. Organigramma Privacy
5. Le responsabilità in capo ai soggetti che trattano dati personali
6. L'apparato sanzionatorio e l'attività ispettiva



1. EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA, IL REGOLAMENTO CHE VERRÀ



LE PRINCIPALI NOVITÀ IN AMBITO NORMATIVO

~~L675/96~~

~~DPR 318/99~~

Dlgs 196/03

- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196



Codice in materia di protezione dei dati personali

- ✓ *Direttiva comunitaria 95/46: tutela dei diritti e della libertà fondamentali delle persone fisiche e il diritto alla vita privata con riguardo al trattamento dei dati*
- ✓ *Regolamento Comunitario in materia di data protection*



L'AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: IL NUOVO COLLEGIO



**Sede del
Garante**



Antonello Soro
(*Presidente*)



Licia Califano
(*Componente*)



Augusta Iannini
(*Vice-presidente*)



**Giovanna
Bianchi Clerici**
(*Componente*)



2. CONCETTI BASE E PRINCIPI GENERALI

COSA SI INTENDE PER PRIVACY?

Privacy?



EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI PRIVACY

1990-1995

Privacy come diritto ad “essere lasciati soli”.

1995-2000

Privacy come sinonimo di riservatezza intesa come la pretesa della persona ad essere tutelata contro l’indiscrezione.

2000-2005

Privacy come “diritto all’autodeterminazione informativa”.

2005-2010

Diritto del singolo a decidere autonomamente quando e con quali limiti possano essere diffuse informazioni riguardanti la propria persona.

2010- ad oggi

Privacy come RISPETTO DELLA DIGNITA’ DELLA PERSONA (in ambito sanitario)

I PRINCIPI BASE DEL CODICE DELLA PRIVACY

1. Il diritto di ogni individuo alla **protezione** dei dati personali che lo riguardano
2. Il principio di **necessità** nel trattamento dei dati
3. Il principio di **pertinenza e non eccedenza** rispetto alle finalità
4. **Temporaneità** della conservazione
5. Il principio di **autodeterminazione informativa**
6. Il principio di **correttezza**
7. Il principio di **precauzione**

I PRINCIPI CARDINE DEL CODICE PRIVACY

«Le strutture sanitarie devono rispettare la dignità delle persone»

Il Garante per la protezione dei dati personali, ha prescritto nel 2005 per gli operatori sanitari, una serie di misure da adottare per adeguare il funzionamento e l'organizzazione delle strutture sanitarie a quanto stabilito nel Codice sulla privacy per assicurare il massimo livello di tutela delle persone.

Tra le tutele figurano ad esempio:

- Riservatezza nei colloqui
- Informazioni sullo stato di salute
- Chiamate in sale di attesa.

Trattamento dati personali = Attività pericolosa



Art. 2050 cc: *Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per natura dei mezzi adoperati è tenuto al risarcimento del danno se non prova di aver adottate tutte le misure idonee a prevenire il danno.*

L'attività del trattamento di dati personali è considerata dalla magistratura ordinaria di merito attività pericolosa, disciplinata appunto dal Codice civile. Ciò significa che in caso di richiesta di risarcimento danni da parte del soggetto che si ritiene leso dalle modalità del trattamento dei propri dati, il Titolare del trattamento è tenuto a provare di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.

DATO PERSONALE



Qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

I DATI PERSONALI si differenziano in 3 tipologie:

- 1. Dati comuni:** nome e cognome, indirizzo, data di nascita, residenza anagrafica, numero telefonico, codice fiscale, partita Iva e comunque i dati pubblici in genere.
- 2. Dati giudiziari:** l'iscrizione al casellario giudiziale (ad esempio condanna penale pene accessorie quali interdizione ai pubblici uffici) l'iscrizione all'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reati, la qualità di imputato o di indagato.
- 3. Dati sensibili:** Sono quei dati idonei a rilevare: origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, l'adesione a sindacati, l'adesione ad associazione od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale; lo stato di salute, la vita sessuale.
 - 31. Dati Super sensibili:** HIV, interruzione volontaria di gravidanza, alcolismo e tossicodipendenza

TRATTAMENTO DEI DATI (Art. 4 del Codice Privacy)

Qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati.

3. I PRINCIPALI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

IMPATTO DELLA PRIVACY SUGLI ORGANISMI SOCIO - SANITARI

Il Codice sulla protezione dei dati personali stabilisce regole per il trattamento dei dati personali in ambito sanitario per tutelare la privacy e la dignità dei pazienti tenendo conto del ruolo professionale di medici e personale paramedico.

Il Garante per la protezione dei dati personali nel novembre 2005 ha prescritto agli organismi sanitari pubblici e privati una serie di misure da adottare per assicurare il massimo livello di tutela delle persone e della loro dignità (es. riservatezza dei colloqui, chiamate nelle sale di attesa).

Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. I dati personali in grado di rivelare lo stato di salute delle persone sono "dati sensibili"

IMPATTO DELLA PRIVACY SUGLI ORGANISMI SOCIO - SANITARI

Ogni Organismo per adeguarsi alla normativa dovrà ottemperare a quattro “filoni” di adempimenti normativi:

1. di **carattere amministrativo** (gestione modulistica nei rapporti paziente, ospite familiari, rapporti con prestatori dei servizi, fornitori, risposta all’esercizio del diritto di accesso, nomina delle figure preposte alla gestione della privacy, ecc.)

2. di **carattere informatico**

3. previsione di **misure organizzative/ logistiche** (idonei armadi, individuazione di appositi spazi dove si possa garantire una riservatezza delle informazioni - quali ad esempio anamnesi, comunicazioni informazioni sullo stato di salute - distanze di cortesia etc.)

4. espletamento di **interventi formativi** a favore degli incaricati autorizzati a trattare dati personali.

Gli adempimenti a favore di

1

AUTORITA' GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- Notificazione al Garante art. 37
- Richiesta di verifica preliminare in alcuni casi (es. videosorveglianza intelligente, biometria etc)
- Richiesta documentazione anche in caso di verifica ispettiva

2

INTERESSATO

- Informativa ex art. 13
- Richiesta di consenso art. 23 e ss

3

MISURE ORGANIZZATIVE

- Adozione misure minime ed idonee di sicurezza
- Misure logistiche (ad es. Distanze di cortesia, idonei spazi per le comunicazioni riservate, etc)

Gli adempimenti a favore dell'interessato

INFORMATIVA E CONSENSO

- Attraverso l'**INFORMATIVA** (art. 13), l'interessato può esercitare un controllo diretto sull'operato del soggetto (incaricato) che effettua il trattamento dei suoi dati.
- L'informativa deve essere rilasciata (preferibilmente per iscritto) al momento della raccolta dei dati personali e costituisce, nel caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute, una condizione di validità del consenso successivamente prestato dall'interessato
- Il trattamento dei dati personali, salvo casi particolari (art. 24) non può essere effettuato senza il **CONSENSO** espresso dell'interessato (art. 23 e ss.). Tale consenso potrà essere acquisito anche verbalmente.

***NB:** L'informativa è comunque una condizione necessaria per l'esercizio da parte di quest'ultimo dei diritti di cui all'art.7 del Codice privacy.*

INFORMATIVA E CONSENSO

E' necessario **informare** gli interessati (clienti, fornitori, dipendenti) al momento della raccolta dei loro dati, per metterli in condizione di conoscere ed accedere ai dati raccolti sulla sua persona, di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento a tutela della propria privacy e di contrastare od impedire eventuali abusi d'utilizzo.

Il **consenso**, quando necessario, deve essere reso in forma espressa, senza alcun vincolo né condizione, deve essere raccolto per iscritto (sempre, per i dati sensibili) od anche oralmente documentandolo per iscritto. E' validamente prestato solo se è preceduto da una chiara informativa che permetta di assumere una decisione con nozione di causa.

Gli adempimenti a favore dell'interessato

REQUISITI DELL'INFORMATIVA

- a) le **finalità** e le **modalità del trattamento** cui sono destinati i dati;
- b) la **natura obbligatoria o facoltativa del conferimento** dei dati;
- c) le **conseguenze di un eventuale rifiuto** di rispondere;
- d) i **soggetti** (o le categorie di soggetti) **a cui possono essere comunicati i dati** personali o che possono venirne a conoscenza in qualità di membri della “*filiera del trattamento*” del titolare (responsabili e incaricati), nonché l'ambito di diffusione dei dati medesimi;
- e) i **diritti** di cui all'articolo 7;
- f) gli **estremi** identificativi **del titolare e**, se designato, **del responsabile** (e del rappresentante nel territorio dello Stato);
- g) ulteriori elementi indicati dal *codice* in caso di determinati trattamenti.

Gli adempimenti a favore dell'interessato

Trattamento senza consenso: Situazioni di emergenza



In queste situazioni l'informativa e il consenso possono intervenire, senza ritardo, dopo la prestazione, nei casi di:

- ✓ emergenza sanitaria o di igiene pubblica
- ✓ dichiarata con ordinanza
- ✓ impossibilità fisica, incapacità di agire o di intendere o di volere dell'interessato, se non si può acquisire il consenso dall'esercente la legale potestà, da un prossimo congiunto, familiare, convivente o, in loro assenza, responsabile della struttura;
- ✓ rischio grave, imminente e irreparabile per la salute o l'incolumità fisica;
- ✓ possibile pregiudizio alla tempestività ed efficacia della prestazione medica derivante dal preventivo consenso.

NOTIFICAZIONE DEI TRATTAMENTI

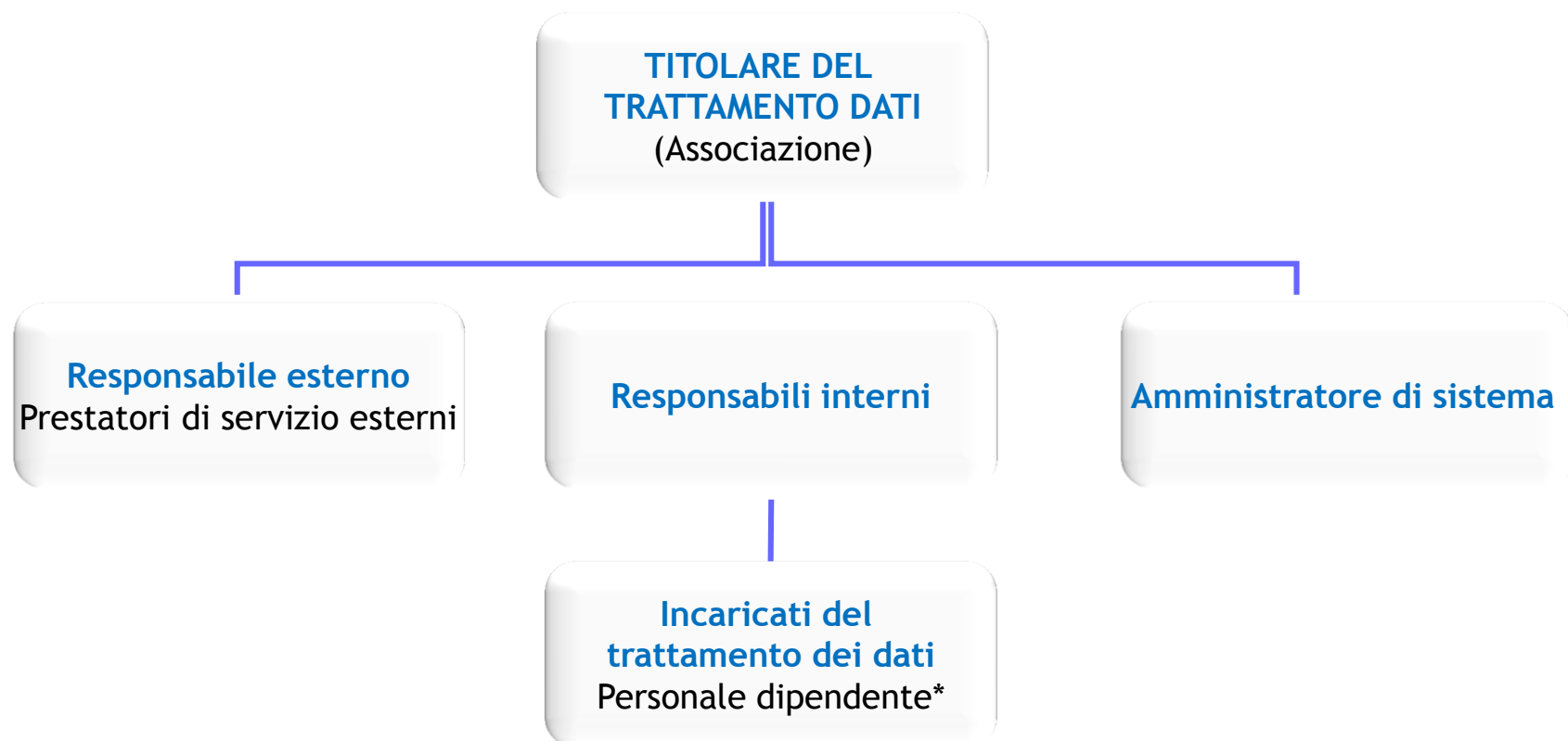
E' la comunicazione preventiva con la quale un soggetto pubblico o privato rende noto al Garante l'esistenza di una attività di raccolta e di utilizzazione di dati personali, svolta in qualità di titolare del trattamento.

La normativa prevede, in generale, l'assenza dell'obbligo, a meno di non essere in presenza di particolari trattamenti.



4. ORGANIGRAMMA PRIVACY

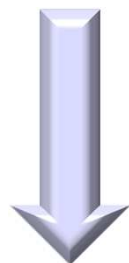
ORGANIGRAMMA PRIVACY



** In base alla qualità e alle modalità delle informazioni trattate*

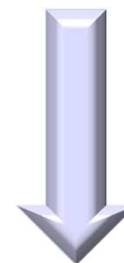
ORGANIGRAMMA PRIVACY

**Responsabile del
trattamento dati**



Delega di funzioni

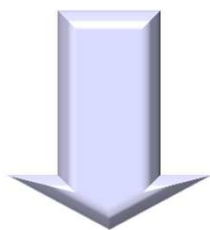
**Incaricato del
trattamento dati**



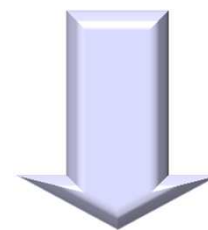
Delega di esecuzione

ORGANIGRAMMA PRIVACY

Regole per l'incaricato del trattamento



Trattamento dati con
l'ausilio di strumenti
elettronici e/o
informatici



Trattamento dati
senza l'ausilio di
strumenti elettronici
e/o informatici

ORGANIGRAMMA PRIVACY

Regole per l'incaricato del trattamento Trattamento con strumenti informatici



Gestione delle
credenziali di
autenticazione
(Password) con
cambiamento
programmato
delle medesime
e relativa
segretezza



Salvataggio dei
dati in rete e
non in locale
(Desktop)



Limitazione
nell'utilizzo dei
supporti removibili
e/o di altri supporti
non "garantiti" da
possibili virus e uso
prudente di internet



Lasciare il
personal
computer
incustodito e
massima cautela
nell'utilizzo
della stampante



Evitare di
creare banche
dati autonome
senza
preventiva
autorizzazione

ORGANIGRAMMA PRIVACY

Regole per l'incaricato del trattamento Trattamento senza l'ausilio di strumenti informatici



Mantenere
l'assoluto riserbo
sulle informazioni
trattate
all'interno della
struttura



Adottare tutti gli
accorgimenti
possibili al fine di
garantire la dignità
del paziente



Gestione ordinata
della documentazione
sanitaria e socio-
assistenziale, clinica,
evitando un'indebita
consultazione da parte
di estranei o personale
non autorizzato



Rispettare i
regolamenti interni
e/o le disposizioni
della direzione su
chi possa fornire
informazioni
(sanitarie e non)
verso l'esterno.

Il giusto approccio per essere in regola ...

TUTELA DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA

La tutela della dignità della persona deve essere sempre garantita in modo particolare riguardo a fasce deboli (come ad es. disabili, minori, anziani). Particolare attenzione dovrà essere posta a coloro che sono sottoposti a trattamenti medici invasivi o per i quali è doverosa una particolare attenzione (per es. persone affette da HIV, che hanno subito abusi sessuali, interrotto gravidanze).

RISERVATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI MEDICHE ED ASSISTENZIALI

Tutto il personale deve garantire la massima riservatezza durante lo svolgimento delle prestazioni mediche sanitarie ed assistenziali e più in generale su tutti i dati personali trattati all'interno della struttura, aldilà di quanto già previsto dal segreto professionale. E' assolutamente vietato sfruttare tali dati personali per fini privati.

RISERVATEZZA NEI COLLOQUI

Quando si comunicano informazioni di natura sanitaria e/o di particolare, il personale coinvolto, deve evitare che le informazioni sulla salute dell'interessato possano essere conosciute da terzi. Stesso obbligo vale per la consegna di documentazione (cartella Sanitaria) quando questo avvenga in situazioni di promiscuità.

Il giusto approccio per essere in regola ...

NOTIZIE SUI REPARTI

Si possono dare informazioni sulla presenza dei ricoverati nei reparti, ma solo ai terzi legittimati (familiari, conoscenti, personale volontario), previa consegna dell'informativa e acquisizione del consenso (anche solo formale) da parte dell'ospite e o dei suoi familiari.

INFORMAZIONI SULLO STATO DI SALUTE

Solo alcune figure (medici o altre eventuali figure individuate dal Titolare del trattamento) sono legittimate a fornire informazioni sullo stato di salute direttamente al ricoverato a soggetti diversi, in quest'ultimo caso purché in presenza di uno specifico consenso manifestato dallo stesso ospite o da un suo familiare. Tali informazioni non devono essere fornite in luoghi promiscui, ma necessariamente in luoghi idonei.



5. LE RESPONSABILITÀ IN CAPO AI SOGGETTI CHE TRATTANO DATI PERSONALI

LA RESPONSABILITÀ IN CAPO AI SOGGETTI CHE TRATTANO I DATI

La posizione della giurisprudenza sull'inosservanza delle misure minime di sicurezza e relativa responsabilità in capo all'incaricato

*Corte de Conti Sezione giurisdizionale per la regione Sicilia,
sentenza 2 marzo 2005 n. 390*

“Deve considerarsi connotato da colpa grave, per le inosservanze delle disposizioni impartite dal settore sicurezza dell' Agenzia dell' entrate, il comportamento del dipendente dalla cui postazione informatica, lasciata incustodita e attiva (con la password personale assegnata al dipendente inserita), è stato operato illecitamente un indebito sgravio di imposta a favore di un contribuente”

Art. 2043 cc: Risarcimento per fatto illecito. Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

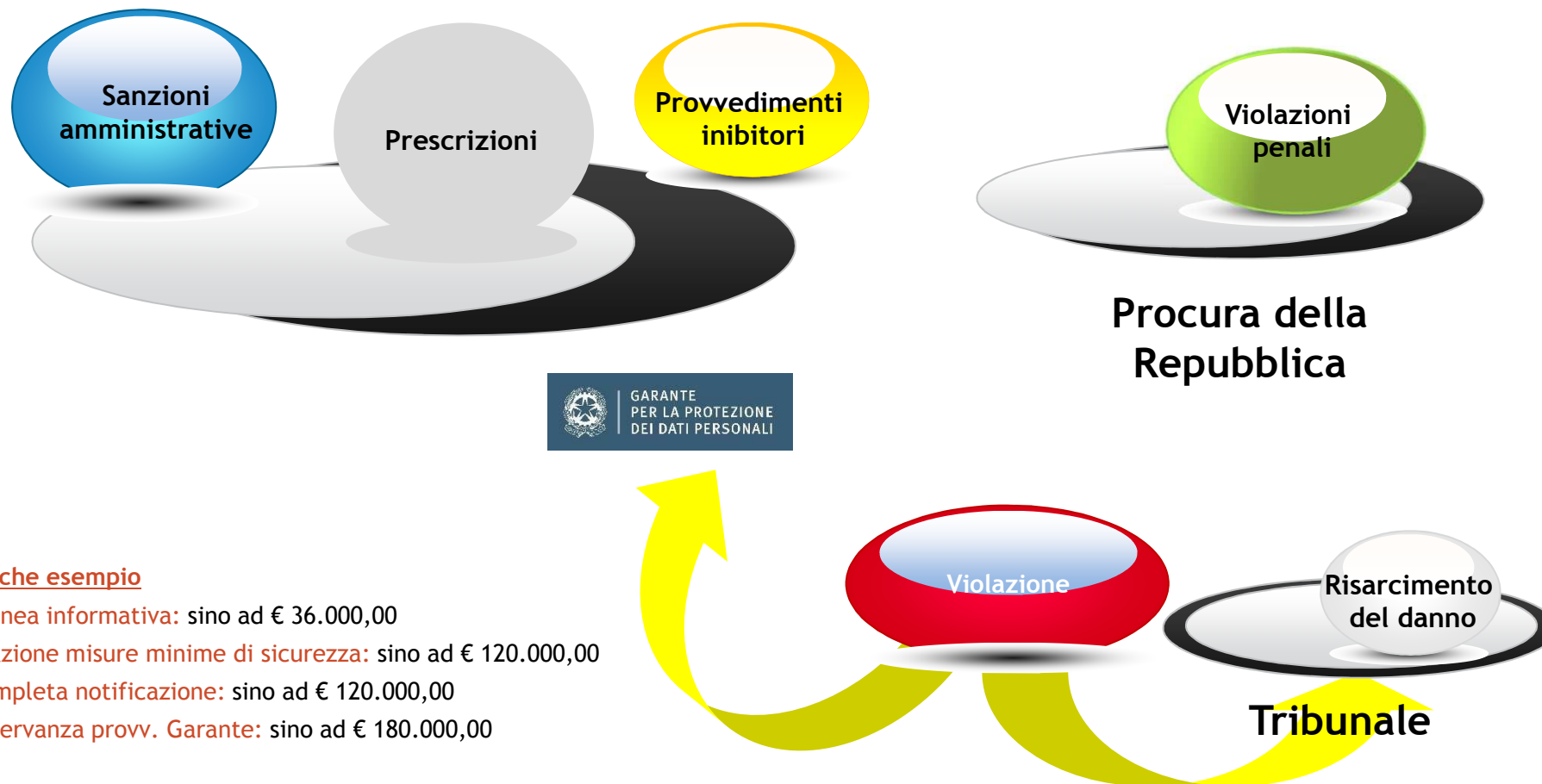
La Corte di Cassazione (Cass. Pen. III sez. 24 maggio 2012 n. 23798) ha affermato che «*la illecita utilizzazione dei dati personali è punibile non già in sé e per sé, ma in quanto suscettibile di produrre nocumento alla persona dell'interessato e/o al suo patrimonio*».

La Cassazione ha precisato che perché si configuri la responsabilità penale è necessario che ci sia la coscienza e volontà (l'intenzionalità) di violare le norme in esso richiamate, la volontà di arrecare ad altri un danno.



6. L'APPARATO SANZIONATORIO E L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'APPARATO SANZIONATORIO E L'ATTIVITÀ ISPETTIVA



L'APPARATO SANZIONATORIO E L'ATTIVITÀ ISPETTIVA



Per effetto dell'intervento del legislatore vengono inasprite le **sanzioni pecuniarie** relative agli **illeciti amministrativi**.

Le pene vengono quasi sempre raddoppiate rispetto alla 196/2003. Sono state **introdotte nuove fattispecie di illeciti amministrativi**: *"violazione delle misure minime di sicurezza e trattamento illecito dei dati"* ed *"inosservanza dei provvedimenti di prescrizione di misure necessarie o di divieto"*.

Vengono infatti aggiunti due importanti commi all'articolo 162:

2-bis: In caso di trattamento di dati personali effettuato in violazione delle misure minime di sicurezza o di violazione della normativa in tema di corretto trattamento dei dati viene applicata in sede amministrativa, in ogni caso, la sanzione del pagamento di una somma da 20.000 euro a 120.000 euro.;

2-ter: in caso di inosservanza dei provvedimenti di prescrizione di misure necessarie o di divieto viene introdotta una sanzione amministrativa tra 30.000 e 180.000 euro.



SANZIONI PENALI

TRATTAMENTO ILLECITO

Reclusione da 6-18 mesi

FALSE DICHIARAZIONI E NOTIFICAZIONI AL GARANTE

*Arresto e reclusione
da 6 mesi a 3 anni*

VIOLAZIONE MISURE DI SICUREZZA

*Reclusione fino a 2 anni
Con possibilità di oblazione in
violazione amministrativa*

INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DEL GARANTE

*Reclusione
da 6 mesi a 3 anni*



... Qualche esempio di violazione della norma ...

Pubblica foto pazienti su Facebook Infermiera sospesa per dieci giorni

All'infermiera del pronto soccorso che ha scattato la foto alle colleghe accanto al paziente in barella e che, le ha pubblicate sul sito del social network Facebook è stata sospesa per dieci giorni con provvedimento urgente dell'amministrazione delle Molinette, e le è stato decurtato lo stipendio dalla busta.

8.1.2009

Fonte: *La Repubblica*

... Qualche esempio di violazione della norma ...

Violazione della privacy, maxi multa alla Asl

Cartelle cliniche lasciate in vista sulle scrivanie, computer incustoditi e voce alta degli operatori agli sportelli delle prenotazioni o all'accettazione dei ricoveri. Tre modi per violare la privacy dei pazienti che non sono sfuggiti agli inviati romani del garante per la protezione dei dati personali quando hanno fatto un giro all'ospedale di Martina Franca.

Il blitz del «nucleo speciale privacy» della Guardia di Finanza risale a marzo del 2010, la sanzione ammonta a 30.000 euro.

Marzo 2010

Fonte: Quotidiano Online La Voce di Manduria Taranto

... Qualche esempio di violazione della norma ...

Privacy - HIV, Dati sanitari e violazione della riservatezza

Una casa di cura è stata condannata dal Garante privacy a pagare una cospicua sanzione amministrativa pecuniaria per aver comunicato dei dati particolarmente sensibili, al medico di famiglia, relativi all'esito del test HIV dell'interessato, senza osservare la normativa in tema di privacy.

Impugnato il provvedimento sanzionatorio, il Tribunale di Padova ha confermato con Sentenza 02.05.11, atteso che vi sarebbe stata la «[...] accertata illegittimità della comunicazione dei dati relativi agli accertamenti diagnostici diretti e indiretti per l'infezione HIV a persona diversa dall'interessato, in difetto di consenso».

Novembre 2014

Fonte: ilfratallone.it

... Qualche esempio di violazione della norma ...

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA DEGLI ANGELI DI PORDENONE

La ricorrente esponeva che nel corso di un ricovero, aveva chiesto al personale di non rivelare ai propri familiari e conoscenti il proprio stato di ex tossicodipendente in terapia con metadone, ma nonostante detta richiesta, durante una visita da parte di una sorella le veniva chiesto in presenza di quest'ultima dalla caposala quando voleva che le portasse il metadone.

Il Giudice ha dichiarato illegittima e ingiustificata la diffusione dei dati sensibili relativi alla paziente, condannando al risarcimento dei danni patiti che si indicano equitativamente in Euro 20.000,00.

Aprile 2010

Fonte: Sentenza del Tribunale



Qualche esempio di violazione ...



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

[doc. web n. 3325808]

Trattamento di dati tramite il dossier sanitario aziendale - 3 luglio 2014

Registro dei provvedimenti
n. 340 del 3 luglio 2014

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vicepresidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti, e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), di seguito "Codice";

VISTA la segnalazione pervenuta dalla Corte dei Conti-Procura regionale-Sezione giurisdizionale per il Trentino Alto Adige;

VISTE le richieste di informazioni in atti;

VISTA la documentazione inviata dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige in risposta alle richieste di informazioni dell'Autorità;

VISTO le "Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e di dossier sanitario" adottate dal Garante con Provvedimento del 16 luglio 2009 (G.U. n. 178 del 3 agosto 2009, consultabili sul sito www.gdp.it, doc. web n. [1634116](#));

VISTO l'articolo 12 (Fascicolo sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario) del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTI gli atti d'Ufficio;

VISTE le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

RELATORE la dott.ssa Augusta Iannini;

PREMESSO

E' pervenuta a questa Autorità una segnalazione della Corte dei Conti-Procura regionale - Sezione giurisdizionale per il Trentino Alto Adige con la quale si evidenzia quanto disposto con sentenza irrevocabile della Corte di Appello di Bolzano n. XX del YY nei confronti di una dipendente dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. Più precisamente, con la suddetta sentenza la dipendente è stata condannata per il reato di cui all'art. 326 del Codice penale, in quanto la stessa, abusando della sua qualità di segretaria del reparto di YY dell'Ospedale regionale di

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE

- a) rilevata l'illiceità del trattamento effettuato dall'Azienda sanitaria della provincia autonoma di Bolzano con riferimento alla circostanza che non è stata resa l'informativa e non è stato acquisito il consenso dell'interessato in relazione al trattamento effettuato tramite il dossier sanitario aziendale (artt. 13, 23 e 76 e ss. del Codice), vieta, ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. c) e 154, comma 1, lett. d) del Codice, all'Azienda sanitaria dell'Alto Adige di effettuare ulteriori trattamenti di dati personali dei pazienti mediante lo strumento del dossier sanitario aziendale;



Trattamento dati personali = Attività pericolosa

Quando la violazione della privacy comporta il risarcimento del danno: Cassazione 28.05.2012 n.8451

Gli elementi necessari per ottenere il risarcimento del danno in caso di violazione del diritto alla riservatezza o del diritto alla privacy sono quelli propri di ogni illecito civile: il fatto illecito, l'evento o la conseguenza dannosa e il rapporto o nesso di causalità tra fatto ed evento dannoso

